

media dei versamenti) e la somma residuale di L. 58.514.78 viene ripartita per 50 mila lire alla riserva straordinaria e il residuo ai consiglieri di amministrazione, al direttore e ai capi di servizio.

I BILANCI DELL'AUSTRIA E DELL'UNGHERIA per l'esercizio 1887

Il Ministro delle finanze, sig. Dunajewski, ha presentato il 22 ottobre alla Camera dei Deputati dell'Austria il progetto di bilancio per 1887 il quale porta una entrata di fiorini 505,676,199 contro 506,938,788 fiorini previsti nel progetto di bilancio per 1886; le entrate previste sono dunque in diminuzione di fior. 1,263,589. Le spese ammontano invece a fior. 521,975,654 e sono in aumento a confronto del 1886 di fior. 8,592,944. Il disavanzo è stato dunque previsto di fior. 16,299,455 mentre per l'anno in corso era stato preveduto di soli 6,642,922.

Però se si tien conto distinto delle entrate ordinarie si trova che esse ammontano a fior. 492.2 milioni e le spese a 472.4 milioni lasciando un'eccedenza alle entrate ordinarie di 17.2 milioni. Le spese straordinarie invece raggiungono la cifra di 48.8 milioni e le entrate della stessa natura 15.2 milioni; però tra le spese ve ne sono alcune che si ripetono ogni anno, sicchè quelle veramente eccezionali ammontano a soli 12 milioni e riguardano i lavori per le strade ferrate. Il Ministro spera che il maggior gettito delle imposte servirà a colmare il disavanzo, attesochè le previsioni sono state fatte sulla media dei tre ultimi anni e del primo semestre del 1886, durante il quale gli accertamenti furono inferiori alle previsioni, ma nel frattempo la situazione si è alquanto migliorata. Al 1° ottobre p. p. le imposte dirette presentavano infatti in confronto ai primi nove mesi del 1885 un maggior provento di 11 milioni di fiorini e le imposte indirette una maggiore entrata di 1.2 milioni dovuta al lotto e ai tabacchi.

Del resto la situazione finanziaria dell'Austria non bisogna considerarla per un'annata soltanto, ma debbesi tener conto nel giudicare del bilancio per 1887 dei risultati avuti negli esercizi precedenti. Il disavanzo è passato infatti per l'Austria allo stato cronico, come lo provano questi dati. L'esercizio 1874 lasciò un deficit di 20 milioni di fiorini, il 1875 di 7 milioni; il 1876 di 50 milioni, il 1877 di 40 milioni, il 1878 di 94; il 1879 di 60 ossia dal 1874 al 1879 inclusivi un disavanzo totale di 272 milioni di fior. Quanto al periodo 1880-1885 il disavanzo fu nel 1880 di 21 milioni; 1885 di 25 milioni; 1884 di 52 milioni, e nel 1885 di 15; complessivamente di 142 milioni.

Come vedesi dal 1874 al 1885 inclusivamente l'Austria ha avuto uno squilibrio tra le entrate e le spese di 414 milioni di fiorini; nè la situazione attuale accenna a un reale miglioramento quantunque non si debba trascurare che nel periodo 1880-1885 i disavanzi sono diminuiti d'assai rispetto al periodo 1874-1879.

Anche il Bilancio dell'Ungheria si trova in condizione tutt'altro che soddisfacente. Secondo il progetto di bilancio presentato il 30 ottobre p. p. alla

Camera dei Deputati il disavanzo ascende a oltre 22 milioni di fiorini, come risulta da queste cifre:

SPESE	1887	Differenza col 1886
Spese ordinarie... fior.	325,945,491	+ 8,606,111
» transitorie... »	2,395,933	+ 142,386
Costruzioni..... »	17,907,680	- 2,592,761
Spese straordinarie comuni..... »	4,150,917	+ 557,745
Totale.	350,400,021	+ 6,713,481

ENTRATE		
Entrate ordinarie.. fior.	321,743,950	+ 840,993
» straordinarie. »	6,612,145	- 2,117,680
Totale.	328,356,095	+ 1,276,687
Disavanzo.	22,043,926	+ 7,999,168

Per colmare questo vuoto il Ministro delle finanze sig. Szapary, propose di portare dal 3 al 5 per cento l'imposta sui trasporti delle merci e dal 15 al 16 per cento l'imposta sui viaggiatori e questi aumenti dovrebbero produrre 1,200,000 fior. Ha chiesto pure l'aumento dei diritti di bollo percepiti in materia giudiziaria e la diminuzione del numero delle franchigie postali, e per ultimo lo Stato s'incaricherebbe esso solo della esportazione del tabacco.

Il deficit previsto ammonta come vedemmo, a 22 milioni ma bisogna aggiungerne 12 pel servizio dell'ammortamento del debito e 2 milioni che saranno portati dal bilancio d'assestamento.

Si tratta adunque di 36 milioni di disavanzo oltre un deficit di 18 milioni del Tesoro che il Ministro calcola poter colmare mediante la conversione delle varie categorie di obbligazioni delle strade ferrate riscattate dallo Stato.

Anche l'Ungheria ha da parecchi anni un disavanzo persistente come si può vedere da queste cifre:

Anni	Deficit previsto	Deficit verificato	Anni	Deficit previsto	Deficit verificato
	milioni di fiorini			milioni di fiorini	
1870	8.2	11.1	1879	34.2	38.2
1871	18.5	18.1	1880	19.9	41.9
1872	44.0	41.4	1881	27.7	48.0
1873	19.7	55.7	1882	26.2	46.3
1874	32.7	61.0	1883	21.7	39.1
1875	21.7	40.5	1884	20.3	39.1
1876	8.4	31.2	1885	11.6	40.2
1877	20.5	26.5	1886	14.8	—
1878	21.1	53.2	1887	22.0	—

Al 1° ottobre 1886 le spese sorpassavano le entrate di 40.8 milioni di fior.; ma questa cifra era tuttavia inferiore di 7 milioni alla differenza che presentava al 1° ottobre 1885 il bilancio di quell'anno.

Finalmente noteremo che nella seduta del 4 novembre p. p. il conte Kalnoky presentava alle Delegazioni, riunite quest'anno a Budapest, il progetto pel bilancio comune, secondo il quale le spese comuni ascendevano a fior. 123,858,414 e le entrate a fior. 21,799,974 lasciando una differenza di fiorini 102,058,440 che doveva essere colmata pel 70 per cento dai paesi rappresentati al Reichsrath e pel 30 per cento dai paesi appartenenti alla corona di Ungheria.